



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Via De Sanctis 86100 Campobasso - Tel. +39 0874.4011

RASSEGNA STAMPA
MARTEDÌ 03 LUGLIO 2012 Pagina 1/2 Foglio 1-2

Il Quotidiano
di Molise
500 EURO L'ANNO
DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

**Università
I tagli
non intaccano
l'Ateneo
Confermata
l'offerta
formativa**

CAMPOBASSO. Il rettore Giovanni Cannata ha illustrato il bilancio sociale dell'Università degli Studi del Molise.

SERVIZIO A PAGINA 2

Il rettore Giovanni Cannata ha illustrato il bilancio sociale dell'Ateneo: circa 9mila e 500 gli studenti iscritti nel 2010, quasi 13mila i laureati dal 1990 e da 70 a 85 i docenti di ruolo

Unimol, confermata l'offerta formativa



Il rettore Giovanni Cannata ha illustrato il bilancio sociale dell'Ateneo: circa 9mila e 500 gli studenti iscritti nel 2010, quasi 13mila i laureati dal 1990 e da 70 a 85 i docenti di ruolo

Unimol, confermata l'offerta formativa

L'effettiva trasparenza di una Istituzione. Lo strumento con il quale si racconta, si documenta e si rendiconta alla società e all'intero tessuto territoriale ed economico, il ruolo e l'attività che si svolge. Il documento con il quale si comunica all'interno ed all'esterno contemporaneamente. E' stato definito così il Bilancio Sociale dell'Università del Molise. Il primo in 30 anni di vita dell'Ateneo, ossia da quel 1982 quando l'Università del Molise venne istituita con legge 14 agosto 1982, n. 590. Ieri mattina, la presentazione della prima edizione che contiene "tre parole d'ordine e tre elementi importanti per la comunicazione istituzionale che deve essere chiara ed efficace. Valutazione interna ed esterna all'Ateneo, accreditamento rispetto ai requisiti necessari all'ottenimento di risorse e

rendicontazione ossia l'obbligo di rendere conto nelle nostre azioni", ha spiegato il Rettore Giovanni Cannata. "Vogliamo rendere conto degli obiettivi raggiunti e che sono alla base della legge istitutiva e vogliamo informare come l'Ateneo, con i suoi progetti è stata e sarà fattori di sviluppo della società. Vogliamo rendere visibili le nostre opere e in un momento di crisi finanziaria è importante rendere ancora più trasparente la gestione della cosa pubblica. Il documento sarà possibile scaricarlo da oggi direttamente dal sito web dell'Università. Centottantacinque pagine fanno "il punto della situazione dell'Università antecedente l'attuazione della riforma introdotta dal decreto Gelmini", ha detto la curatrice del volume, "documento non obbligatorio", la professoressa Maria Bonaventura



Da sinistra, Iorio, Trotta, Cannata, Pietracupa e Forleo

Forleo. "Non è un punto di arrivo bensì un punto di partenza per impostare un processo di partecipazione sociale che veda l'Università al centro e soprattutto che preveda una interazione sia con il personale interno, docente e tecnico amministrativo sia con la collettività più ampia, studenti, famiglie e collettività locale pubblica e privata". A rispondere ai vari questionari inviati via web,

l'80% degli intervistati. Il bilancio sociale è anche uno strumento strategico in quanto rappresenta non solo l'occasione per soffermarsi sulla propria missione istituzionale e per rafforzare i rapporti con il territorio ma anche per raccogliere feedback e proposte di modifica, per migliorare la gestione interna della propria attività. In questi 30 anni di attività, il ruolo che l'Università ha nel contesto in

cui esiste, è cambiato molto. "Non è più solo il ruolo di svolgimento di attività istituzionali come può essere la didattica e la ricerca, la divulgazione e il trasferimento della cultura universitaria all'esterno ma anche, considerando il momento di crisi che viviamo, il ruolo fondamentale di promotore di uno sviluppo economico e sociale del territorio in cui opera".

Due le parti fondamentali del bilancio sociale. Nella prima parte, la presentazione dell'Ateneo e della propria mission, degli ambiti di intervento istituzionali e di supporto. Nella seconda parte, i dati relativi all'indagine circa la valutazione della didattica e dell'intero percorso universitario da parte degli studenti e dei laureati e i risultati di indagine realizzata sul personale interno, docente e tecnico amministrativo e sugli stakeholder esterni circa l'identità, le risorse, il valore dell'Ateneo. 9564 gli studenti iscritti nel 2010, 12.789 i laureati dal 1990 e da 70 a 85 i docenti di ruolo. "Bilancio sociale e comunicazione istituzionale sono i due elementi di crescita di un territorio e l'Università è un motore di crescita indispensabile", ha detto il Presidente Iorio. Di "simbolo di evoluzione sociale e culturale della nostra regione", ha parlato poi il Presidente del Consiglio regionale Pietracupa. "E' uno strumento concreto, trasparente e di prospettiva che evidenzia i canali su cui va indirizzata la pubblica amministrazione".

Nel corso dell'incontro di ieri è stato anche presentato il percorso di studi del pros-

simo anno accademico. "Si conferma l'offerta formativa e tutti i corsi di studi, confermata accompagnata dalla riorganizzazione prevista dalla riforma Gelmini, nonostante i tagli economici subiti", ha detto Cannata presentando infine l'11esima edizione dello slogan dell'Unimol che quest'anno ha visto 1° classificato un laureato in economia aziendale. "30&love", racchiude l'azzurro, il colore dell'Università del Molise, il 30, gli anni dell'Ateneo, il LOVE inteso come lode e come amore verso la 'squadra' del cuore".